

## LE NEWS:

### In primo Piano

**Conclusioni del Vertice straordinario sull'occupazione Praga 7 maggio**

### Eventi

[Seminario sui programmi di assistenza esterna dell'UE](#)  
[25-26 giugno 2009](#)

### Sommario

IMPRESE

AMBIENTE ED ENERGIA

AFFARI SOCIALI

MERCATO INTERNO

ECONOMIA E FINANZA

CONCORRENZA

COMMERCIO E RELAZIONI ESTERNE

TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

MEDITERRANEO

RICERCA E INNOVAZIONE

SERVIZI FINANZIARI

ALTRI EVENTI

GAZZETTA UFFICIALE

## L'importanza di promuovere i rapporti tra territorio e industria come fattore per uscire dalla crisi economica

La crisi economica ha portato allo scoperto i nervi delle economie mondiali, esacerbandone le debolezze e le disfunzioni. In questo contesto, molto si è discusso riguardo all'esigenza di mettere a punto misure di breve e medio/lungo periodo, in grado di rilanciare la crescita e la competitività delle imprese europee. Così, se, da un lato, la crisi è stata l'occasione per avviare una riflessione generale sulla necessità di riformare le regole del sistema finanziario internazionale e di fornire risposte comuni per far fronte alla recessione, dall'altro, essa si è fatta interprete di un messaggio chiaro e distinto indirizzato all'Europa: non vi è futuro per un mercato interno che non tenga conto delle potenzialità di innovazione del suo tessuto produttivo e che non punti sul rilancio competitivo del settore manifatturiero.

In un momento in cui le certezze legate alle potenzialità dei settori dei servizi e della finanza sono rimesse in discussione, appare, infatti, essenziale rimettere le imprese al centro delle politiche europee e favorire un processo di re-industrializzazione dell'Europa, promuovendo un modello produttivo basato su tre pilastri: la competitività del settore manifatturiero, la coesione sociale e la valorizzazione del territorio.

Segnali positivi in direzione di un buon recepimento di questo messaggio provengono dal rinnovato impegno dell'UE in materia di cluster. Con l'istituzione dello "European Cluster Policy Group", nel quale ho il piacere di rappresentare gli interessi del nostro sistema industriale, la Commissione intende raccogliere idee innovative che possano contribuire alla definizione della futura politica europea in materia di politica industriale e di sostegno ai cluster.

In particolare, la Commissione ha l'intenzione di impennare la propria strategia su un elemento di prioritaria importanza: la cooperazione internazionale tra cluster. Se, infatti, i cluster rappresentano già un canale d'accesso privilegiato alle reti ed ai mercati internazionali – anche per le imprese di piccole e medie dimensioni – la creazione di vere e proprie partnership tra cluster avrà come effetto il raggiungimento di quella massa critica necessaria per operare a livello mondiale sui mercati internazionali e far fronte alla concorrenza globale.

I cluster potranno essere, pertanto, uno strumento chiave, sia per assicurare l'innovazione e la competitività sul lungo periodo, in linea con gli obiettivi di Lisbona indirizzati verso un'economia basata sulla conoscenza, sia per contribuire al superamento della crisi economica in atto.

Inoltre, il carattere ancora molto locale delle iniziative europee esistenti a sostegno dei cluster spinge a cogliere ulteriormente le potenzialità offerte dalla politica regionale dell'Unione, indirizzandola verso obiettivi mirati di rilancio della competitività a livello regionale, di collaborazione dei cluster europei e di apertura verso una più intensa cooperazione internazionale tra regioni. In questo senso, uno degli obiettivi dello European Cluster Policy Group consisterà nel favorire una migliore coerenza e visibilità degli strumenti già esistenti a livello europeo.

L'Italia, grazie alla sua forte realtà distrettuale ed al diffuso interesse nei confronti di politiche territoriali mirate al sostegno dei distretti, si trova in una posizione privilegiata per godere a pieno di queste iniziative. Su questi temi Confindustria è particolarmente attiva, anche grazie all'importante lavoro che il Vice Presidente Bonomi sta portando avanti in materia di politiche industriali e distretti territoriali.

Il nostro auspicio, pertanto, è che la futura azione dell'UE possa essere in grado di stimolare la capacità di aggregazione e di innovazione delle PMI europee secondo una logica bottom-up, evitando la creazione di nuove ed inutili sovrastrutture burocratiche, ma favorendo piuttosto la spinta spontanea che parte direttamente dalle imprese ed incoraggiando la collaborazione e lo scambio di conoscenze e tecnologie sia tra imprese situate in uno stesso territorio che tra imprese situate in territori di paesi diversi.

Andrea Moltrasio  
Vicepresidente per l'Europa

### FOCUS SULLE PRIORITA' DELLA DELEGAZIONE

- ✓ Emissions Trading: pubblicata la lista dei settori a rischio carbon leakage
- ✓ Brevetto comunitario: verso la richiesta di parere alla Corte di Giustizia
- ✓ Pacchetto Telecom: il Parlamento europeo bocchia il compromesso. Verso il Comitato di conciliazione

## SOMMARIO

### IMPRESE

[Risultati della prima riunione del Gruppo europeo di alto livello sui cluster](#)  
[Risultati della conferenza sulle PMI organizzata da BUSINESSEUROPE](#)

### AMBIENTE ED ENERGIA

[La Commissione europea pubblica il rapporto per il 2009 sulle energie rinnovabili](#)  
[Estensione del campo di applicazione dell'eco-design ai prodotti connessi all'energia](#)  
[Vertice a Praga tra l'Ue ed i paesi del "Corridoio sud" per migliorare la sicurezza di approvvigionamento](#)  
[Il Parlamento europeo approva il "Terzo pacchetto" sul mercato interno dell'energia](#)  
[Rendimento energetico nell'edilizia: edifici a "zero energia" entro il 2019](#)

### AFFARI SOCIALI

[Fallimento della procedura di conciliazione sulla proposta di revisione della direttiva sull'orario di lavoro](#)  
[Il Parlamento europeo rinvia in commissione "donne" l'esame della direttiva sui congedi di maternità](#)  
[Il Parlamento europeo adotta il parere sulla revisione del regolamento del Fondo europeo di aggiustamento alla globalizzazione](#)  
[Il Consiglio adotta formalmente la direttiva sui Comitati aziendali europei](#)

### MERCATO INTERNO

[Agenzie di rating del credito: adottato nuovo regolamento](#)  
[Consultazione pubblica sul commercio al dettaglio](#)  
[Proprietà intellettuale: il Parlamento europeo adotta un parere sui diritti d'autore](#)  
[La Commissione europea pubblica due raccomandazioni sulla remunerazione dei direttori](#)  
[Adottata una proposta di direttiva sulle attività di assicurazione](#)

### ECONOMIA E FINANZA

[La Commissione europea pubblica una Comunicazione sull'invecchiamento della popolazione in Europa](#)  
[Previsioni di primavera della Commissione europea per il periodo 2009-2010](#)  
[La Commissione adotta una comunicazione sulla promozione della buona \*governance\* in materia fiscale](#)  
[Potenziamento dei Fondi strutturali per far fronte alla crisi economica](#)  
[Presentato il "rapporto Barca" sulla riforma della politica di coesione](#)

### CONCORRENZA

[Via libera della Commissione a 46 milioni di euro di aiuti di Stato destinati a FIAT per investimenti in Sicilia](#)  
[La Commissione adotta un pacchetto di semplificazione per accelerare le decisioni in materia di aiuti di Stato](#)

[La Commissione pubblica una relazione sul funzionamento del regolamento antitrust](#)

## **COMMERCIO E RELAZIONI ESTERNE**

[Pascal Lamy rieletto Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio](#)

[L'Ue e gli Stati Uniti raggiungono un accordo provvisorio nella disputa sulla carne agli ormoni \(sanzioni Carosello\)](#)

[Commissari europei e governo cinese si incontrano durante il secondo \*High Level Economic and Trade Dialogue\*](#)

[La Commissaria al commercio Ashton chiede di aumentare gli sforzi per facilitare il commercio in Africa](#)

[Pubblicazione del questionario su un accordo economico tra Ue e Canada](#)

[Pubblicato il questionario energia sull'accordo di libero scambio con la Libia](#)

[Presentata la relazione annuale sui progressi della politica europea di vicinato](#)

## **TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI**

[Applicazione dei Sistemi di trasporto intelligente: prima lettura al Parlamento europeo](#)

[Autotrasporto: il Parlamento europeo frena sui tempi di guida degli autonomi](#)

[Trasporti: le società di trasporto ferroviario di merci chiedono la compensazione dei costi per l'ammodernamento dei vagoni](#)

[Il Parlamento europeo non accetta il compromesso con il Consiglio sul "Pacchetto Telecom"](#)

[Telecomunicazioni: la Commissione interviene sulle tariffe di terminazione per rafforzare la concorrenza](#)

[Telecomunicazioni: il RSPG chiede l'armonizzazione dello spettro radioelettrico](#)

## **MEDITERRANEO**

[Assemblea di MedAlliance a Barcellona](#)

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

[Risoluzione del Parlamento europeo sui nanomateriali](#)

## **SERVIZI FINANZIARI**

[La Commissione propone misure più efficaci di protezione degli investitori per i prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati](#)

[La Commissione propone un quadro europeo sui gestori di fondi di investimento alternativi \(AIFM\)](#)

## IN PRIMO PIANO

**Conclusioni del Vertice straordinario sull'occupazione - Praga 7 maggio**

Lo scorso 7 maggio si è tenuto a Praga il Vertice straordinario sull'occupazione, al quale hanno partecipato i paesi della Troika (Repubblica Ceca, Svezia e Spagna) a livello di primi ministri insieme a rappresentanti della Commissione e delle parti sociali. I principali messaggi scaturiti dal Vertice sottolineano che le future azioni a favore dell'occupazione dovranno ispirarsi a principi ben definiti e mirare a mantenere l'occupazione, creare nuovi posti di lavoro, facilitare l'accesso all'occupazione soprattutto da parte dei giovani, migliorare le competenze già acquisite e promuovere la mobilità. Sono state inoltre individuate 10 azioni concrete, a breve ed a lungo termine, da realizzarsi a livello nazionale ed europeo insieme alle parti sociali. Tra queste figurano:

- Aiutare il maggior numero di persone possibile a mantenere il proprio posto di lavoro, anche con aggiustamenti temporanei dell'orario di lavoro combinati ad azioni di riqualificazione.
- Incoraggiare l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro, diminuendo ad esempio i costi non salariali della manodopera con misure di "flexicurity".
- Migliorare l'efficienza dei servizi all'impiego grazie ad attività più intense di consulenza, formazione e ricerca del lavoro nelle prime settimane di disoccupazione.
- Aumentare significativamente il numero degli apprendistati e dei tirocini di alta qualità entro la fine del 2009.
- Promuovere mercati del lavoro più integrati che tengano conto delle esigenze dei gruppi svantaggiati come i disabili, i lavoratori scarsamente qualificati e i migranti.
- Adeguare le qualifiche a tutti i livelli attraverso l'educazione permanente in modo che chi termina un ciclo di studi disponga di strumenti per trovare un lavoro.
- Assistere giovani e disoccupati nell'avvio di imprese proprie offrendo formazione specializzata, finanziamenti ed abbassando o eliminando gli oneri fiscali legati all'avvio di una nuova impresa.

I risultati del Vertice forniranno la base per le decisioni del Consiglio europeo di giugno. La Commissione, a propria volta, ha iniziato a lavorare ad una comunicazione che racchiuderà le conclusioni del Vertice e che sarà presentata al Consiglio europeo.

Il Vertice ha inoltre fornito l'occasione per la presentazione del Programma di lavoro congiunto del dialogo sociale europeo 2009/2010.

Per maggiori informazioni:

<http://www.eu2009.cz/scripts/modules/diary/action.php?id=3556>

## FOCUS SULLE PRIORITA'

**Emissions Trading: pubblicata la lista dei settori a rischio *carbon leakage***

Il 29 aprile u.s., la Commissione europea ha presentato ai rappresentanti degli Stati membri e dell'industria europea i risultati preliminari dell'analisi per l'identificazione dei settori energivori esposti al rischio di delocalizzazione – *carbon leakage* – a causa dei costi della partecipazione all'Emissions Trading Scheme – ETS.

Questi primi risultati si basano su una valutazione di tipo quantitativo che prende in considerazione il rapporto tra valore aggiunto del settore e i costi diretti ed indiretti legati alle emissioni di CO<sub>2</sub> - *carbon intensity* - ed il rapporto tra il valore aggiunto e l'esposizione del settore al commercio internazionale - *trade intensity*.

I settori che non sono risultati esposti al rischio *carbon leakage* secondo la valutazione quantitativa potevano contattare la Commissione per sottoporre, eventualmente, ulteriori dati entro il 15 maggio. Inoltre, sempre con riferimento a tali settori, la Commissione procederà ora ad una valutazione di tipo qualitativo che prenderà in esame fattori quali le ripercussioni in termini di investimenti, il trend del mercato e i costi di trasporto.

Confindustria sta coordinando il dialogo tra le associazioni settoriali interessate ed i Ministeri competenti. In particolare, con riferimento ai settori che potrebbero non essere inclusi nel gruppo di quelli esposti al rischio *carbon leakage*, l'azione di Confindustria mira a valutare, insieme ai settori ed ai rappresentanti governativi, quali parametri considerare e quali dati utilizzare per dare maggiore oggettività ai criteri qualitativi. La Commissione europea prevede di concludere l'analisi qualitativa entro la metà di giugno.

I risultati dell'analisi saranno poi sottoposti all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio per arrivare all'adozione della lista dei settori esposti al *carbon leakage* il prossimo dicembre.

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/environment/climat/emission/carbon\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/climat/emission/carbon_en.htm)

### **Brevetto comunitario: verso la richiesta di parere alla Corte di Giustizia**

Come ricorderete dai precedenti articoli, sono due le questioni principali sul tavolo dei negoziati: la richiesta di parere alla corte di giustizia e il mandato per negoziare il sistema giurisdizionale. Nel primo caso si tratta di una richiesta formale da parte del Consiglio alla Corte di Giustizia dell'Ue, per sapere se e secondo quale base giuridica il futuro sistema del brevetto comunitario e la futura corte unica per le controversie ricadano tra le competenze dell'Ue; nel secondo caso si tratta di un documento del consiglio, nel quale si definiscono i limiti e le linee guida, secondo le quali la Commissione europea dovrà negoziare con gli Stati membri e con i Paesi terzi la definizione del sistema giurisdizionale di risoluzione delle controversie.

La Presidenza ceca ha deciso di puntare ad approvare la richiesta formale di parere alla Corte. A questo risultato vorrebbe arrivare in due fasi: la prima consisterà nell'approvazione da parte del Consiglio competitività del 28 e 29 maggio pp.vv. del mero principio di chiedere il parere alla Corte. In seguito, se il Consiglio approverà questa linea, il servizio giuridico del Consiglio preparerà un testo, che sarà prima discusso in una riunione del gruppo di lavoro competente (il 12 giugno p.v.) e poi approvato formalmente dai Ministri dell'Ue, nella prima riunione utile.

Il Governo italiano, accogliendo una richiesta di Confindustria, ha deciso di non opporsi alla richiesta del parere. Si tratta di un passo in avanti, in attesa di discutere il testo, sul quale sicuramente ci saranno pareri discordanti. Si delineano già, infatti, due schieramenti: alcuni Stati membri vorrebbero limitarsi a un quesito breve e generale, altri preferirebbero inserire nel testo numerosi quesiti, affrontando tutti i principali punti ancora aperti.

Nel frattempo BusinessEurope continua a seguire con interesse i negoziati, e a fine mese, appena prima del consiglio Competitività, si riunirà per decidere come influenzare i negoziati.

## **Pacchetto Telecom: il Parlamento europeo boccia il compromesso. Verso il Comitato di conciliazione**

Riunito in seduta plenaria il 5 maggio u.s., il Parlamento europeo ha discusso in seconda lettura il “pacchetto telecomunicazioni”, sulle reti e i servizi di comunicazione elettronica, la tutela della vita privata e la protezione dei consumatori, le bande delle frequenze da assegnare per le comunicazioni mobili e la creazione dell’Autorità del mercato delle comunicazioni elettroniche.

I relatori hanno sottolineato l’importanza della nuova disciplina per accrescere i diritti dei consumatori e per rilanciare l’economia europea, laddove si consideri che il settore delle telecomunicazioni offre lavoro a più di 3,5 milioni di persone. Nel corso del dibattito in Aula, la relatrice Trautmann (PSE, Francia) e il Commissario Viviane Reding (Società dell’informazione e mezzi di comunicazione) sono intervenute per difendere il compromesso, raggiunto a fine aprile con il Consiglio, dalle critiche dei gruppi ALDE, VERDI/ALE e GUE/NGL, che ne hanno contestato la formulazione “eccessivamente generica” e la scarsa tutela dei diritti degli utenti. Non sono poi mancate critiche trasversali per l’iniziativa del Presidente francese Sarkozy, volta a una più rigida regolamentazione dell’accesso ad internet e a sanzionare il download illegale, sulla base del progetto cd. “HADOPI”.

Contro tutti i pronostici - e nonostante mesi di negoziati - le critiche dei Liberali e dei Verdi hanno trovato riscontro al momento delle votazioni. Il 6 maggio, infatti, il Parlamento europeo, approvando a larghissima maggioranza l’emendamento ex 138 (respinto, invece, dal Consiglio), che ribadisce il principio secondo il quale non è possibile limitare i diritti e le libertà degli utenti internet se non a seguito di una decisione dell’autorità giudiziaria, ha fatto decadere il testo di compromesso.

Si tratta indubbiamente di un forte segnale politico, che il Parlamento ha inteso dare al Consiglio, abilmente costruito dai Gruppi ALDE e Verdi tra il 5 ed il 6 maggio, ma che ha trovato il sostegno di alcuni europarlamentari francesi e tedeschi, contrari alla previa individuazione *ex lege* dell’autorità giudiziaria competente in materia.

A seguito di tale votazione, l’intero pacchetto è rinviato al Consiglio Telecomunicazioni del 12 giugno, che ha tempo fino a settembre per presentare il proprio testo. Si profilano due scenari:

1. il Consiglio può accettare la posizione del Parlamento, approvando così il pacchetto. Tale opzione sembra improbabile, ove si consideri la forte opposizione di alcuni Stati membri (sembra, addirittura, che vi sia più di una minoranza di blocco);
2. il Consiglio può respingere la posizione del Parlamento. In questo caso, sarà avviata la procedura di conciliazione, sotto l’egida della Presidenza svedese.

La procedura di conciliazione può richiedere fino a otto settimane. In ogni caso, il testo del Comitato di conciliazione dovrà essere adottato in terza lettura dal Parlamento europeo riunito in seduta Plenaria.

Il pacchetto comprende:

1. una direttiva sul quadro normativo per le comunicazioni elettroniche che tratta dello spettro radio, della nuova autorità delle telecomunicazioni, della separazione funzionale della rete e delle norme per le reti di nuova generazione;
2. una direttiva sulla trasparenza e la pubblicazione delle informazioni destinate agli utenti, la migliore accessibilità per gli utenti disabili, i servizi di emergenza e l’accesso al numero 112, la connettività di base, la qualità dei servizi, la tutela della privacy, il rafforzamento dei poteri di attuazione e controllo delle autorità competenti, in particolare nella lotta allo spam, e il miglioramento della cooperazione e del controllo transfrontalieri;
3. un regolamento per l’istituzione di un nuovo organismo comunitario (BEREC), incaricato di migliorare il funzionamento del mercato interno delle reti e dei servizi di comunicazioni elettroniche, in relazione allo sviluppo delle comunicazioni elettroniche intracomunitarie.

Sempre in tema di telecomunicazioni, a margine della Plenaria, i Commissari Viviane Reding (Società dell’informazione e mezzi di comunicazione) e Maglena Kuneva (Tutela dei consumatori)

hanno presentato la eYouGuide, strumento informativo telematico rivolto agli utenti di internet ed ai consumatori per accrescerne la consapevolezza circa i diritti e gli obblighi di fonte comunitaria.

## EVENTI

### **Seminario sui programmi di assistenza esterna dell'UE**

Si informa che il 25-26 giugno pp.vv., presso la Delegazione di Confindustria a Bruxelles, si terrà un seminario dal titolo: "Le opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'UE", organizzato in collaborazione con Federexport.

Nel corso del seminario saranno illustrate le priorità d'intervento e i principali programmi finanziari dell'Ue per l'assistenza ai paesi terzi. Dopo un inquadramento generale, saranno presentate le azioni europee verso le diverse aree del mondo, fra cui Africa, America Latina e Balcani occidentali. Sono previsti anche due momenti di approfondimento (*Focus Paese*) dedicati rispettivamente all'Egitto e al Brasile.

Verranno espone le difficoltà relative agli aspetti pratici della partecipazione ai programmi comunitari dal punto di vista degli operatori ed anche la prospettiva di chi si trova a ricevere e valutare i progetti, al fine di comprendere quali sono gli errori più frequenti e di trasmettere alcuni esempi di buone pratiche.

Inoltre, per i partecipanti interessati, è prevista l'organizzazione di incontri bilaterali con consulenti specializzati in europrogettazione, una prima occasione per uno scambio di opinioni sulle idee progettuali e sulle tappe da seguire per una partecipazione di successo ai programmi comunitari.

La documentazione necessaria sarà inviata in anticipo, per favorire il coinvolgimento attivo dei partecipanti e fare in modo che il seminario diventi un'occasione di discussione e di approfondimento.

Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi al segretariato della Delegazione di Confindustria a Bruxelles:

Tel. 0032 2 286 12 11

Email: [seminari@confindustria.be](mailto:seminari@confindustria.be)

## LE NEWS

### IMPRESE

#### **Risultati della prima riunione del Gruppo europeo di alto livello sui cluster**

Lo scorso 20-21 aprile il Vice Presidente Moltrasio ha partecipato alla prima riunione del Gruppo europeo di alto livello sui cluster, istituito al fine di contribuire alla definizione del ruolo che l'Unione europea potrebbe assumere nella creazione di cluster europei di livello mondiale.

Due i temi all'ordine del giorno della prima riunione del Gruppo, ovvero: il ruolo potenziale dei cluster nella risposta all'attuale crisi economica e la promozione di una più ampia cooperazione internazionale fra cluster. Nel corso della prima giornata è intervenuto, in apertura dei lavori, il Vicepresidente della Commissione europea, Gunter Verheugen, il quale ha sottolineato l'importanza di promuovere interventi efficaci ed idee innovative in materia di cluster. La seconda giornata è stata invece dedicata all'internazionalizzazione: i membri del Gruppo sono stati suddivisi in quattro sottogruppi, con l'obiettivo di discutere le problematiche chiave relative all'internazionalizzazione dei cluster e di elaborare delle raccomandazioni di ordine pratico.

Il sottogruppo a cui ha partecipato il Vice Presidente Moltrasio ha particolarmente insistito sulla centralità di un approccio *bottom up* e *market driven* per lo sviluppo della politica dei cluster. Inoltre è necessario rafforzare la coerenza tra i diversi strumenti comunitari esistenti a sostegno dei cluster. Infine, occorre operare per ridurre ulteriormente le barriere che ancora ostacolano un buon funzionamento del mercato interno, affinché i cluster europei possano raggiungere la massa critica necessaria per competere sui mercati internazionali.

La prossima riunione del Gruppo si terrà nel mese di settembre. A conclusione del proprio mandato (settembre 2010), il Gruppo presenterà un rapporto contenente 20 raccomandazioni concrete.

### **Risultati della conferenza sulle PMI organizzata da BUSINESSEUROPE**

Nell'ambito della settimana europea delle PMI, promossa dalla Commissione europea, BusinessEurope ha organizzato lo scorso 7 maggio a Bruxelles un evento dal titolo "How are you doing? – SMEs in a larger Europe", volto a fornire elementi sui vantaggi di cui le piccole e medie imprese hanno beneficiato per effetto dell'allargamento ai nuovi 10 paesi europei e sugli ostacoli che ancora permangono alla possibilità di sfruttare a pieno i vantaggi di un mercato unico allargato. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Vice Presidente della Commissione europea Gunter Verheugen ed il Vice presidente di Confindustria per gli affari europei, Andrea Moltrasio, il quale ha evidenziato come l'accesso al mercato interno appaia ancora particolarmente difficile per le PMI europee: esistono infatti numerose barriere ad una piena realizzazione delle quattro libertà fondamentali su cui è basato il mercato unico. Occorre quindi intervenire affinché le PMI possano operare all'interno di tale mercato come un vero e proprio mercato domestico. Moltrasio ha ugualmente sottolineato come, nel quadro dell'attuale crisi economica, sia essenziale riconoscere il ruolo di un settore tradizionale come il manifatturiero, la sua capacità di creare prodotti e processi innovativi e ad alto valore aggiunto.

Per maggiori informazioni sull'evento:

<http://www.businesseurope.eu/Content/Default.asp?PageID=548>

## **AMBIENTE ED ENERGIA**

### **La Commissione europea pubblica il rapporto per il 2009 sulle energie rinnovabili**

Il 24 aprile u.s. la Commissione europea ha pubblicato un rapporto sui progressi compiuti dagli Stati membri nel campo delle energie rinnovabili per quanto riguarda i settori dell'elettricità e dei trasporti. Il bilancio complessivo della Commissione non è positivo. I progressi rinvenuti sono irregolari ed incostanti ed è improbabile che l'Ue riuscirà a raggiungere gli obiettivi fissati per il 2010: per il settore dell'elettricità si arriverà al massimo ad un 19% di energia rinnovabile e non ad un 21% come previsto, e per i trasporti ci si fermerà al 4% invece che al 5,75%.

Tuttavia buone notizie arrivano sul fronte italiano: nonostante l'Italia riceva sul lungo periodo una valutazione intermedia per gli sforzi effettuati dal 1997 ad oggi, è invece promossa per le recenti

prestazioni, che hanno portato tra il 2004 ed il 2006 ad un aumento del 2,5 % nella percentuale di energie rinnovabili utilizzate nella produzione di elettricità.

La Commissione europea è fiduciosa che la nuova direttiva sulle energie rinnovabili adottata lo scorso dicembre fornisca il quadro normativo necessario per assicurare e sostenere una crescita costante dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Il rapporto della Commissione è consultabile sul seguente sito:

[http://ec.europa.eu/energy/renewables/progress\\_report\\_2009\\_en.htm#](http://ec.europa.eu/energy/renewables/progress_report_2009_en.htm#)

### **Estensione del campo di applicazione dell'eco-design ai prodotti connessi all'energia**

Lo scorso 24 aprile il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria ha approvato a grande maggioranza la relazione dell'on. Magor Imre Csibi che estende il campo di applicazione della direttiva quadro sulla progettazione ecocompatibile anche a quei prodotti che, pur non usando direttamente energia, hanno un impatto diretto sul consumo energetico, quali finestre, materiali isolanti e rubinetti. Ai nuovi prodotti sottoposti alla progettazione ecocompatibile si applicano le misure già previste dalla direttiva: i requisiti minimi fissati dalla direttiva potranno essere accompagnati da parametri volontari e l'industria potrà ricorrere a forme alternative di auto-regolamentazione, quali accordi volontari tra imprese.

Poiché la relazione Csibi è il risultato di un compromesso negoziato con il Consiglio, il voto della plenaria dà il via libera all'adozione del testo in prima lettura. Entro il 2012 la Commissione dovrà poi verificare l'efficacia della direttiva e valutare l'opportunità di estenderne il campo d'applicazione ai prodotti non connessi all'energia.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0319+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

### **Vertice a Praga tra l'Ue ed i paesi del "Corridoio sud" per migliorare la sicurezza di approvvigionamento**

Nel quadro del vertice del "Corridoio sud", che ha avuto luogo a Praga lo scorso 8 maggio, l'Unione europea, la Georgia, la Turchia, l'Azerbaijan e l'Egitto hanno firmato una dichiarazione volta a rafforzare i legami nel settore dell'energia tra l'Ue ed i paesi ricchi in gas e petrolio dell'Asia centrale e del Medio Oriente. La dichiarazione non è stata però firmata dai rappresentanti dei paesi della regione del Caspio, Uzbekistan, Kazakistan e Turkmenistan, i cui giacimenti sono d'altronde i più ricchi di gas.

In cambio dell'impegno dei paesi del corridoio sud a fornire gas all'Europa, l'Unione europea offrirà assistenza nella realizzazione dei progetti e un sistema rafforzato di trasporti e connessioni commerciali. La dichiarazione finale del vertice invita inoltre la Turchia ed i paesi europei interessati dal passaggio del gasdotto Nabucco, che attraverso il corridoio meridionale porterebbe significative quantità aggiuntive di gas naturale in Europa, ad accelerare le negoziazioni in vista della conclusione di un accordo intergovernativo entro la fine di giugno. Se l'obiettivo principale resta quindi quello di far decollare il progetto Nabucco, il vertice ha nondimeno espresso la ferma intenzione di portare avanti la realizzazione del gasdotto ITGI, che dovrebbe trasportare 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno in Italia passando attraverso l'Azerbaijan, la Turchia e la Grecia.

Per maggiori informazioni si vedano le conclusioni del vertice di Praga del "Corridoio sud":

<http://www.eu2009.cz/en/news-and-documents/press-releases/declaration---prague-summit--southern-corridor--may-8--2009-21533/>

## **Il Parlamento europeo approva il “Terzo pacchetto” sul mercato interno dell’energia**

Il 22 aprile u.s. il Parlamento europeo ha approvato in seconda lettura le 5 relazioni relative al terzo pacchetto legislativo per la liberalizzazione del mercato interno dell’elettricità e del gas, convalidando in questo modo il compromesso negoziato con il Consiglio il mese scorso (v. Newsletter precedente) . Il voto a grande maggioranza del Parlamento apre le porte all’adozione formale, che avverrà nei prossimi mesi in sede di Consiglio, del nuovo quadro normativo che mira a creare un mercato unico, aperto e competitivo, del gas e dell’elettricità.

I testi delle cinque relazioni approvate dal Parlamento sono disponibili sul seguente sito internet:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+20090422+TOC+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

## **Rendimento energetico nell’edilizia: edifici a “zero energia” entro il 2019**

Il Parlamento europeo ha adottato il 23 aprile scorso una relazione sul rendimento energetico nell’edilizia, che mira a promuovere la costruzione di edifici a “zero energia”, vale a dire edifici in grado di consumare una quantità di energia uguale all’energia rinnovabile che producono.

Contrariamente alla proposta della Commissione che non prevedeva nessuna data limite, i deputati europei hanno votato un emendamento per il quale tutti gli edifici costruiti a partire dal 2019 dovranno produrre almeno tanta energia quanta ne consumano, mentre quelli già esistenti saranno sottoposti a obiettivi nazionali intermedi.

Infine, il Parlamento europeo invita la Commissione e gli Stati membri ad adottare rispettivamente proposte relative ad ulteriori strumenti finanziari entro il giugno 2010 e piani nazionali entro il 2011, che prevedano incentivi volti a migliorare l’efficienza energetica del settore edilizio.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&reference=P6-TA-2009-0278&language=IT&ring=A6-2009-0254>

## **AFFARI SOCIALI**

### **Fallimento della procedura di conciliazione sulla proposta di revisione della direttiva sull’orario di lavoro**

Il comitato di conciliazione, tenutosi il 27 aprile u.s. non è riuscito a trovare l’accordo sulla revisione della direttiva sull’orario di lavoro, che mirava tra l’altro a prendere in considerazione alcune sentenze della Corte di Giustizia relative al servizio di guardia dei medici. Le posizioni di Parlamento e Consiglio si sono rivelate inconciliabili in particolare per quanto riguarda la definizione di una data determinata per la soppressione dell’opt-out, fortemente sostenuta dai rappresentanti del Parlamento. Per il momento resterà quindi in vigore la direttiva attuale. La futura Commissione analizzerà la situazione e deciderà se presentare una nuova proposta di revisione della direttiva durante la prossima legislatura.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/oeil/file.jsp?id=5202562>

## **Il Parlamento europeo rinvia in commissione “donne” l’esame della direttiva sui congedi di maternità**

Il 6 maggio u. s., il Parlamento europeo, su proposta del PPE/DE, ha deciso di non procedere al voto in plenaria e di rinviare alla commissione “donne” la relazione dell’on. Edite Estrela relativa alla proposta di revisione della direttiva sulla tutela delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento. Restano, infatti, ancora numerose le questioni controverse anche in seno allo stesso Parlamento: dalla durata del congedo di maternità, che la relazione dell’on. Estrela propone di estendere fino a 20 settimane, all’introduzione di un congedo di paternità/co-maternità, attualmente non previsto dalla normativa comunitaria. Su quest’ultimo aspetto, Confindustria ritiene che l’introduzione di un congedo di paternità, retribuito ed obbligatorio, costituisca una misura non equilibrata nell’ottica di un corretto bilanciamento tra gli interessi dell’impresa e quelli dei lavoratori/genitori. L’istituto del congedo obbligatorio retribuito di paternità/co-maternità costituirebbe peraltro una novità anche per la maggior parte degli ordinamenti degli altri paesi comunitari, comportando lo stesso effetto di “sbilanciamento” nella tutela degli interessi contrapposti.

Il dossier torna quindi alla commissione donne del futuro Parlamento che, in funzione degli equilibri politici risultanti dalla rinnovata composizione della commissione, deciderà delle sorti della relazione Estrela. Il Parlamento non aveva comunque raggiunto nessun accordo con il Consiglio. In seno a quest’ultimo i lavori proseguiranno sotto presidenza svedese.

La relazione dell’on. Estrela è disponibile attraverso il seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+REPORT+A6-2009-0267+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

## **Il Parlamento europeo adotta il parere sulla revisione del regolamento del Fondo europeo di aggiustamento alla globalizzazione**

Sulla base di un maxiemendamento di compromesso negoziato con il Consiglio, il 6 maggio il Parlamento ha adottato una modifica del regolamento sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, volta ad ampliare temporaneamente il campo d’azione del regolamento, a ridurre da 1.000 a 500 il numero di esuberi minimo per poter chiedere il sostegno del Fondo e ad alzare al 65 % la soglia del co-finanziamento UE dei costi stimati per le domande presentate. Con questa modifica, il FEG potrà fornire un sostegno anche ai lavoratori in esubero a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale, purché gli Stati membri che ne richiedono l’intervento dimostrino che vi è un nesso diretto e dimostrabile tra questi esuberi e la crisi globale. Questa deroga ai principi generali del Fondo si applicherà alle domande pervenute entro il 31 dicembre 2011 (contro il 2010 proposto dalla Commissione).

Il regolamento entrerà in vigore tre giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e le nuove norme si applicheranno alle domande di assistenza ricevute a partire dal 1° maggio 2009.

La relazione Stauner è disponibile sul seguente sito:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+REPORT+A6-2009-0242+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

## **Il Consiglio adotta formalmente la direttiva sui Comitati aziendali europei**

In data 23 aprile 2009 è stata definitivamente approvata da parte del Consiglio la proposta di revisione della direttiva 94/45/CE riguardante l’istituzione di un comitato aziendale europeo nelle imprese e nei gruppi di imprese di dimensioni comunitarie, presentata dalla Commissione europea lo scorso 2 luglio.

La nuova direttiva ha l’obiettivo di assicurare che i comitati aziendali europei siano messi in condizione di instaurare e gestire un genuino dialogo transnazionale tra le parti sociali e che i diritti

di informazione e consultazione transnazionale dei lavoratori e delle imprese siano pienamente garantiti.

La direttiva entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e gli Stati membri disporranno di due anni di tempo per la trasposizione nei sistemi giuridici nazionali, che sarà monitorata da un gruppo di lavoro istituito dalla Commissione europea.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2008-0602+0+DOC+XML+V0//IT>

## MERCATO INTERNO

### **Agenzie di rating del credito: adottato nuovo regolamento**

Il 23 aprile u.s. il Parlamento europeo ha approvato a grande maggioranza l'introduzione di un quadro regolamentare comune per migliorare la trasparenza, l'affidabilità e la qualità delle metodologie delle attività di *rating* del credito.

Reagendo alla recente crisi finanziaria, il regolamento fissa le condizioni per l'emissione dei rating e prevede un coordinamento europeo per la registrazione obbligatoria e la vigilanza delle agenzie, il quale sarà gestito attraverso un registro centrale dal Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari (CESR). Sono previste, inoltre, regole più severe in materia di trasparenza ed indipendenza, attraverso l'istituzione di una piattaforma per lo scambio di informazioni tra autorità nazionali di vigilanza ed un meccanismo di rotazione graduale degli analisti del rating all'interno delle agenzie.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0279+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

### **Consultazione pubblica sul commercio al dettaglio**

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica relativa a cinque settori della vendita al dettaglio: i generi alimentari e di drogheria, le farmacie, il settore tessile, i beni elettronici ed i beni di svago.

La consultazione, che sarà aperta fino al prossimo 5 giugno, si indirizza agli operatori economici, ai consumatori ed agli Stati membri, con l'obiettivo di determinare le principali difficoltà relative al funzionamento dei suddetti mercati e di mettere a punto indicatori di prestazione. La Commissione prevede inoltre di pubblicare il prossimo autunno una comunicazione sui commerci al dettaglio.

Il questionario della consultazione pubblica è disponibile attraverso il seguente link:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/consultations/2009/retail\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2009/retail_en.htm)

## Proprietà intellettuale: il Parlamento europeo adotta un parere sui diritti d'autore

Il 23 aprile u.s. la relazione, preparata dall'on. Brian Crowley, sulla proposta di direttiva che disciplina l'estensione della durata di protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi, è stata approvata dal Parlamento europeo a Strasburgo.

Il Parlamento propone di estendere a 70 - anziché a 95 anni come proposto dalla Commissione - l'estensione della protezione dei diritti sulle prestazioni di artisti, interpreti ed esecutori di opere musicali. Vengono invece riprese le altre principali proposte della Commissione, quali la possibilità per gli artisti di sciogliere il contratto nel caso il produttore non metta più in vendita un numero congruo di copie o l'istituzione di un fondo permanente in favore degli artisti "non ricorrenti". Il Parlamento chiede inoltre di valutare l'opportunità di estendere la durata di protezione del diritto d'autore anche al settore audiovisivo.

Dal momento che l'accordo in seno al Consiglio non è stato raggiunto, l'iter legislativo proseguirà durante la prossima legislatura.

La relazione Crowley è consultabile attraverso il seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+REPORT+A6-2009-0070+0+DOC+PDF+V0//IT&language=IT>

## La Commissione europea pubblica due raccomandazioni sulla remunerazione dei direttori

In data odierna la Commissione europea ha adottato due raccomandazioni, la prima relativa al regime di retribuzione dei direttori delle società quotate in borsa e la seconda sulla retribuzione dei dirigenti delle società finanziarie.

Queste iniziative si collocano nell'ambito delle reazioni che la Commissione europea ha intrapreso in seguito alla recente crisi finanziaria.

Nel primo documento la Commissione suggerisce di tenere maggiormente in considerazione il principio della retribuzione in funzione del rendimento, definendo "*best practices*" per l'elaborazione di una politica appropriata di retribuzione ed invitando a limitare le indennità di fine contratto e ad esigere un equilibrio tra le componenti fisse e variabili delle retribuzioni. Il documento suggerisce inoltre di rendere più trasparente la procedura di determinazione delle retribuzioni dei direttori, promuovendo un controllo più efficace degli azionari sulle politiche di remunerazione.

La seconda raccomandazione riguarda invece il settore finanziario per promuovere politiche di retribuzione che siano compatibili con una gestione sana ed efficace dei rischi. A questo riguardo la Commissione preannuncia che prenderà delle iniziative legislative, la cui portata sarà comunque limitata al settore finanziario.

Per maggiori informazioni

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/company/directors-remun/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/company/directors-remun/index_en.htm)

## Adottata una proposta di direttiva sulle attività di assicurazione

Lo scorso 22 aprile la sessione plenaria del Parlamento europeo ha adottato un maxiemendamento di compromesso sulla proposta di direttiva relativa alle attività di assicurazione. Le nuove disposizioni, che introducono un nuovo regime di solvibilità (*Solvency II*) per le società di assicurazione transfrontaliere operanti in Europa, si applicheranno a partire dal 1° novembre 2012.

Tra le misure adottate figurano il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità sulla base della valutazione economica dei rischi, la determinazione di una forchetta per il requisito patrimoniale

minimo oscillante tra il 25% e il 45% del requisito patrimoniale di solvibilità e l'intensificazione delle attività di vigilanza attraverso un migliore coordinamento delle autorità nazionali di supervisione.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0251+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

## ECONOMIA E FINANZA

### **La Commissione europea pubblica una Comunicazione sull'invecchiamento della popolazione in Europa**

In data 29 aprile 2009 la Commissione europea ha adottato una Comunicazione sulle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione nel contesto dell'attuale crisi economica ed un rapporto realizzato su mandato del Consiglio ECOFIN che presenta le previsioni di spesa legate all'invecchiamento della popolazione sulla base delle nuove proiezioni EUROSTAT.

Secondo le stime pubblicate, l'Unione europea potrà contare nel 2060 su una popolazione pressoché invariata ma ben più anziana. Da qui al 2060 le spese legate all'invecchiamento della popolazione aumenteranno dunque in media del 4,75% rispetto al PIL e si passerà da un rapporto di quattro persone in età lavorativa per ogni ultra 65enne ad un rapporto di due a uno. La Commissione invita quindi a non abbandonare la via delle riforme strutturali a lungo termine, soprattutto a fronte dell'impatto che la crisi economica sta avendo sulle finanze pubbliche degli Stati membri.

Per consultare la Comunicazione e il rapporto della Commissione si veda:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/thematic\\_articles/article14761\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article14761_en.htm)

### **Previsioni di primavera della Commissione europea per il periodo 2009-2010**

Secondo le previsioni di primavera della Commissione europea, dopo la grave recessione di quest'anno che dovrebbe portare a registrare una flessione del PIL dell'Unione europea del 4%, la crescita dovrebbe riprendere un andamento positivo nel corso del 2010 con una conseguente stabilizzazione del PIL, grazie soprattutto agli effetti delle misure di stimolo fiscale e monetario. Ciononostante il 2010 sarà un anno difficile per quanto riguarda il mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione globale stimato all'11%. Anche il disavanzo pubblico è previsto in netto aumento e dovrebbe raggiungere il 7% del PIL nello stesso periodo.

L'Italia non fa eccezione al trend globale. Le previsioni della Commissione per il 2009 indicano una flessione del PIL al 4,4%, mentre in Germania, Francia e Regno Unito il PIL calerà rispettivamente del 5,4, del 3 e del 3,8%, per tornare a stabilizzarsi in tutti i casi intorno allo 0 nel corso del 2010. Il tasso di disoccupazione nel nostro paese dovrebbe passare dall'8,8% nel 2009 al 9,4% nel 2010, mantenendosi quindi relativamente basso se paragonato alla situazione in Francia, che vedrà un innalzamento del numero di disoccupati fino al 10,7% e alla Germania, che sfiorerà il 10,5% nello stesso periodo. Anche il debito pubblico, benché già molto alto in Italia, avrà una crescita proporzionale minore rispetto alla media europea, toccando il 4,5% nel 2009 ed il 4,8% nel 2010.

Per maggiori informazioni:

[http://ec.europa.eu/economy\\_finance/thematic\\_articles/article14927\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article14927_en.htm)

### **La Commissione adotta una comunicazione sulla promozione della buona *governance* in materia fiscale**

In data 28 aprile 2009, la Commissione ha adottato una comunicazione volta a promuovere la buona *governance* in materia fiscale, sia fra gli Stati membri dell'Ue che nei confronti dei Paesi terzi.

La necessità di migliorare la collaborazione internazionale nell'area della tassazione al fine di contenere le fughe di capitale a favore dei "paradisi fiscali" è arrivata ad occupare, soprattutto nel contesto della crisi in atto, un posto di primo piano nell'agenda delle discussioni fra gli Stati, tanto all'interno dell'Ue quanto a livello globale. La Commissione ha tentato di rispondere a questa necessità, identificando le azioni che gli Stati membri dovrebbero mettere in pratica per facilitare la cooperazione in questo ambito, migliorando la trasparenza e gli scambi di informazioni. In particolare, ai Paesi dell'Ue viene richiesto di adottare disposizioni per agevolare la collaborazione fra le amministrazioni interessate e di continuare a lavorare per eliminare le misure fiscali dannose per le imprese, come previsto dal codice di condotta sulla *business taxation*. Allo stesso tempo, gli Stati membri dell'Unione vengono sollecitati ad adottare un approccio coerente nei confronti dei Paesi terzi, includendo, ad esempio, principi di "*good governance*" fiscale negli accordi internazionali da essi conclusi.

Il testo integrale della comunicazione è disponibile al seguente link:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0201:FIN:IT:PDF>

### **Potenziamento dei Fondi strutturali per far fronte alla crisi economica**

Il Consiglio Affari economici e finanziari ha approvato lo scorso 5 maggio una serie di modifiche ai regolamenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo di coesione e del Fondo sociale europeo, al fine di potenziare il contributo della politica di coesione in risposta alla crisi economica. Il pacchetto di misure, che era stato proposto dalla Commissione alla fine del 2008 ed aveva già ricevuto il via libera del Parlamento europeo in aprile, entrerà in vigore entro la fine di maggio.

Tra le misure previste, figurano un'iniezione di liquidità da 6,25 miliardi di euro in anticipi su pagamenti da destinarsi ai 27 Stati membri allo scopo di sostenere l'attuazione di progetti e l'occupazione, la possibilità di finanziare immediatamente grandi progetti il cui costo complessivo superi i 50 milioni di euro, ed una serie di provvedimenti volti a ridurre l'onere amministrativo sui beneficiari ed accelerare i pagamenti, quali la semplificazione del sistema degli anticipi e dei rimborsi e la gestione semplificata di alcuni regimi di ingegneria finanziaria. Gli Stati membri potranno inoltre utilizzare fondi FESR per migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'uso di energie rinnovabili nelle abitazioni.

Per maggiori informazioni sul contributo della politica di coesione contro la crisi economica:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/funds/recovery/](http://ec.europa.eu/regional_policy/funds/recovery/)

### **Presentato il "rapporto Barca" sulla riforma della politica di coesione**

Lo scorso 27 aprile, alla presenza della Commissaria europea alla politica regionale Danuta Hübner, sono stati presentati i risultati dello studio condotto dall'italiano Fabrizio Barca – dirigente

nel Ministero dell'Economia e delle Finanze – sulla politica europea di coesione (347 miliardi di euro fra il 2007 e il 2013).

Il rapporto, richiesto dalla stessa Commissaria, definisce le idee che dovrebbero essere poste alla base della politica di coesione e presenta una serie di raccomandazioni per una riforma complessiva del sistema attuale articolata su dieci "pilastri". Secondo l'autore, ad esempio, occorrerebbe: focalizzare l'azione comunitaria su alcune precise priorità strategiche come l'innovazione e la lotta contro il cambiamento climatico; dare rilievo alla dimensione sociale della politica di coesione; adottare un approccio comune per le aree che condividono i medesimi problemi, e migliorare la fase di definizione degli obiettivi valutando con serietà i risultati ottenuti. Il "rapporto Barca" si inserisce all'interno di una riflessione più ampia, tuttora in corso, sul futuro della politica di coesione nel periodo post-2013.

Per consultare il testo integrale del rapporto e tutti i documenti preparatori, si veda il seguente link:  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/future/barca\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/future/barca_it.htm)

## CONCORRENZA

### **Via libera della Commissione a 46 milioni di euro di aiuti di Stato destinati a FIAT per investimenti in Sicilia**

Lo scorso 29 aprile, la Commissione ha approvato la concessione a Fiat di aiuti di Stato a finalità regionale pari a 46 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento di Termini Imerese.

Gli aiuti si inseriscono all'interno di un progetto di investimento volto a produrre un nuovo modello di automobile – una nuova vettura del marchio Lancia - negli stabilimenti siciliani. I fondi previsti dal progetto, che ammontano complessivamente a 319 milioni di euro, serviranno dunque ad ampliare lo stabilimento Fiat, a modificare il processo produttivo e a diversificare la produzione. Gli aiuti, che darebbero anche un contributo alla salvaguardia dei posti di lavoro esistenti in una regione con elevata disoccupazione, sono stati quindi giudicati non distorsivi della concorrenza e compatibili con gli orientamenti comunitari sulla materia.

Una volta risolte eventuali questioni di riservatezza, la versione pubblica della decisione sarà consultabile con il numero N 635/2008 al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/register/ii/by\\_case\\_nr\\_n2008\\_0630.html#635](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/register/ii/by_case_nr_n2008_0630.html#635)

### **La Commissione adotta un pacchetto di semplificazione per accelerare le decisioni in materia di aiuti di Stato**

La Commissione europea ha adottato, lo scorso 29 aprile, un pacchetto di semplificazione per gli aiuti di Stato che punta a velocizzare le decisioni in questo ambito migliorando la collaborazione fra Stati membri e Commissione.

L'adozione del pacchetto, che rappresenta una tappa del programma di riforma annunciato dalla Commissione nel suo piano d'azione del 2005 sugli aiuti di Stato, dovrebbe procurare vantaggi alle imprese grazie a una maggior efficacia, trasparenza e prevedibilità delle procedure di indagine. In particolare, il pacchetto include un codice delle migliori pratiche che spiega dettagliatamente come dovrebbero svolgersi, in concreto, le procedure in materia di aiuti di Stato, ed una comunicazione su una procedura semplificata che dovrebbe permettere alla Commissione di gestire meglio i casi più

semplici. A tal proposito, la comunicazione contiene anche un elenco illustrativo di misure d'aiuto, inclusi determinati aiuti alle Pmi, aiuti connessi alla tutela ambientale o all'innovazione che, in linea di principio, si prestano a un trattamento semplificato. Nulla a che vedere con le misure notificate dagli Stati membri nell'ambito della crisi economica, per cui sono state stabilite specifiche procedure *ad hoc*.

Sia il codice che la comunicazione sono consultabili al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/rules.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/rules.html)

### **La Commissione pubblica una relazione sul funzionamento del regolamento antitrust**

Lo scorso 29 aprile la Commissione europea ha presentato una relazione sui primi cinque anni di funzionamento del regolamento *antitrust* n. 1/2003 in cui vengono evidenziati i progressi compiuti in seguito alla sua adozione.

Il regolamento, entrato in vigore nella primavera del 2004, ha modificato in maniera consistente le regole procedurali che determinano il modo in cui viene applicata la disciplina europea sulla concorrenza. Fra le altre cose, il regolamento ha messo fine al sistema di notifica preventiva degli accordi ed ha istituito la rete europea delle autorità sulla concorrenza (ECN), attraverso la quale la Commissione e le autorità *antitrust* nazionali coordinano l'applicazione delle regole europee sulla concorrenza. Secondo la relazione, pur rimanendo questioni che meriterebbero ulteriori riflessioni (come la disomogeneità dei vari sistemi sanzionatori nazionali), nel complesso il regolamento avrebbe contribuito ad una maggiore coerenza nell'applicazione delle regole europee e ad un minor grado di burocratizzazione che, a sua volta, avrebbe permesso alla Commissione di concentrare maggiormente le sue risorse sulle violazioni più importanti.

La versione integrale della relazione è disponibile al seguente indirizzo:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0206:FIN:IT:PDF>

## **COMMERCIO E RELAZIONI ESTERNE**

### **Pascal Lamy rieletto Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio**

Lo scorso 30 aprile, il Consiglio Generale dell'OMC ha riconfermato il francese Pascal Lamy alla guida dell'Organizzazione con decisione unanime dei suoi 153 membri.

Lamy, Commissario europeo al commercio dal 1999 al 2004 e direttore generale dell'OMC dal settembre 2005, era l'unico candidato in lizza alla sua successione. Il sessantaduenne francese guiderà quindi l'Organizzazione per altri quattro anni, con un mandato che avrà inizio nel settembre 2009. La decisione, accolta immediatamente con favore dall'attuale Commissaria europea al commercio Catherine Ashton, ha seguito una presentazione in cui lo stesso Lamy ha esposto la sua visione sul futuro dell'Organizzazione ai rappresentanti degli Stati membri.

Il testo integrale in lingua inglese del discorso tenuto da Lamy è disponibile al seguente link:

[http://www.wto.org/english/news\\_e/news09\\_e/tnc\\_chair\\_report\\_29apr09\\_e.htm](http://www.wto.org/english/news_e/news09_e/tnc_chair_report_29apr09_e.htm)

## **L'Ue e gli Stati Uniti raggiungono un accordo provvisorio nella disputa sulla carne agli ormoni (sanzioni Carosello)**

A seguito dell'impegno preso ad aprile, che prevedeva un'apertura verso un dialogo finalizzato alla soluzione della disputa sulle importazioni di carne americana agli ormoni, e un rinvio di due ulteriori settimane dell'entrata in vigore delle sanzioni cosiddette Carosello previste per il 23 aprile, Unione europea e Stati Uniti hanno raggiunto un accordo nella disputa sulla carne agli ormoni (si veda Newsletter n.67 per approfondimenti).

Durante una conversazione telefonica, avvenuta il 6 maggio u.s., il commissario Ashton e il rappresentante degli Stati Uniti per il commercio Ron Kirk hanno raggiunto una soluzione pragmatica alla disputa che ormai dura da oltre dieci anni. L'importanza di tale accordo è data dalla volontà di risolvere di comune accordo questioni commerciali transatlantiche. L'accordo prevede che gli Stati Uniti non imporranno le cosiddette "sanzioni Carosello", che avrebbero dovuto entrare in vigore a partire da maggio 2009, e che avrebbero colpito pesantemente una serie di prodotti europei tra cui le acque minerali italiane. Secondo il nuovo accordo, gli Stati Uniti manterrebbero l'attuale livello ridotto di sanzioni contro alcuni prodotti europei ed eliminerebbero ogni sanzione a partire dal quarto anno dall'accordo. In cambio, l'Ue concederà un accesso supplementare esente da dazio alle importazioni di carne americana non trattata agli ormoni della crescita; tale apertura commerciale addizionale riguarderà importazioni di 20.000 tonnellate di carne i primi tre anni e di 45.000 a partire dal quarto anno. Infine, prima della fine del quarto anno, Ue e Stati Uniti cercheranno di accordarsi sulle condizioni per l'accordo finale oltre tale periodo.

In data 13 maggio u.s., è stato firmato un memorandum d'intesa, tra le parti rappresentate in seno all'OMC, su una soluzione provvisoria alla disputa. In dettaglio, tale documento prevede tre fasi: la fase 1, che durerà tre anni, vedrà gli Stati Uniti mantenere un livello ridotto di sanzioni sui prodotti europei di 38 milioni di dollari (anziché 116 previsti) e non porterà le cosiddette "sanzioni Carosello" (che avrebbero colpito le esportazioni europee per un valore di 200 milioni di dollari). In cambio, l'Ue permetterà una maggiore importazione (20.000 tonnellate), sulla base del principio OMC della "nazione la più favorita", di carne americana di qualità. Durante la fase 2, che dovrebbe essere raggiunta al quarto anno, gli Stati Uniti sospenderanno le rimanenti sanzioni sulle merci europee e l'Ue aumenterà le importazioni di carne americana di qualità a 45.000 tonnellate. In tale fase, Ue e US discuteranno e decideranno se estendere l'accordo alla fase 3, e se renderlo permanente.

## **Commissari europei e governo cinese si incontrano durante il secondo *High Level Economic and Trade Dialogue***

Il 7 e l'8 maggio u.s. la Commissione europea e il governo cinese si sono incontrati durante il secondo High Level Economic and Trade Dialogue (HED), presieduto dal commissario europeo al commercio Catherine Ashton e dal vice-premier cinese Wang Qishan. In totale, quattordici commissari europei e dodici ministri cinesi hanno partecipato all'incontro, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni commerciali tra le due parti in questo periodo di crisi economica.

L'*High Level Economic and Trade Dialogue* è stato istituito in novembre 2007 dal Presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso e dal Premier cinese Wen Jiabao, con l'obiettivo di affrontare lo squilibrio dei flussi commerciali esistente tra Ue e Cina. L'HED si pone come mandato generale di esaminare il sistema commerciale globale e serve come strumento per rafforzare il dialogo tra Ue e Cina.

Durante le due sessioni plenarie (7-8 maggio) i temi di cui si è discusso hanno riguardato: commercio, investimenti e concorrenza, Pmi, cooperazione doganale, sviluppo sostenibile, energia, protezione dei consumatori, diritti di proprietà intellettuale, indicazioni geografiche, trasporti e altro. Inoltre, Ue e Cina hanno espresso la volontà di voler concludere con successo il

Doha Round e si sono impegnate per una maggiore cooperazione commerciale, reiterando le conclusioni del summit G20 di Londra.

A seguito dei due giorni di incontri, il commissario Ashton e il vice Premier Wang hanno partecipato ad una colazione di lavoro con i direttori generali e i presidenti delle più importanti compagnie europee.

Per maggiori informazioni si veda:

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/may/tradoc\\_143111.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/may/tradoc_143111.pdf)

### **La Commissaria al commercio Ashton chiede di aumentare gli sforzi per facilitare il commercio in Africa**

Lo scorso 22 aprile, in un discorso tenuto a Roma, la Commissaria europea al commercio Catherine Ashton ha sottolineato l'importanza di aumentare gli sforzi affinché i Paesi in via di sviluppo, soprattutto in Africa, possano godere appieno dei benefici del commercio globale.

La Commissaria ha partecipato ad un seminario sul ruolo delle facilitazioni al commercio internazionale nel promuovere l'integrazione dei mercati, in particolare in Africa, svoltosi a Roma nell'ambito del 14° Forum UN/CEFAT, Centro delle Nazioni Unite per la facilitazione del commercio internazionale. Al seminario, cui hanno preso parte anche il Vice Ministro allo Sviluppo economico, Adolfo Urso, e Paolo Zegna, Vice Presidente di Confindustria per l'internazionalizzazione, si è rinnovato l'impegno a lavorare insieme col fine di migliorare le regole che potrebbero contribuire a semplificare, standardizzare e modernizzare le procedure di import, export e transito delle merci nel continente africano, miglioramento che apporterebbe notevoli benefici anche alle Pmi italiane.

Il testo integrale del discorso in lingua inglese è disponibile al seguente link:

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/april/tradoc\\_142998.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/april/tradoc_142998.pdf)

### **Pubblicazione del questionario su un accordo economico tra Ue e Canada**

In data 27 aprile u.s. la Commissione europea è stata autorizzata ad aprire i negoziati per un accordo economico con il Canada. L'accordo, che mira alla progressiva liberalizzazione tra Ue e Canada del commercio in beni e servizi, prevede inoltre l'inserimento nei negoziati di altri ambiziosi settori (diritti di proprietà intellettuale, concorrenza, appalti pubblici, meccanismo per la risoluzione delle controversie).

In vista di tale accordo, è stato preparato un questionario con l'obiettivo di fornire alla Commissione informazioni sulle priorità da stabilire durante il processo negoziale. Tale documento è impostato sulla base dei questionari proposti negli ultimi anni per gli accordi bilaterali che l'Ue ha iniziato a negoziare.

Il questionario, da compilare ed inviare entro il 6 luglio 2009, si trova all'indirizzo internet:

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/may/tradoc\\_143108.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/may/tradoc_143108.pdf)

### **Pubblicato il questionario energia sull'accordo di libero scambio con la Libia**

In luglio 2008 la Commissione europea ha ricevuto il mandato per negoziare un accordo quadro con la Libia, il cui aspetto più importante riguarda la negoziazione di un accordo di libero scambio.

In tale contesto era stato lanciato (settembre 2008) un questionario generale con l'obiettivo di fornire alla Commissione europea informazioni su quali siano le priorità da tener in conto durante i negoziati. Inoltre, la Commissione ha oggi preparato un questionario specifico sulle questioni legate al settore energetico.

Il questionario, da compilare ed inviare entro il 31 maggio 2009, si trova all'indirizzo internet:

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/april/tradoc\\_142769.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2009/april/tradoc_142769.pdf)

### **Presentata la relazione annuale sui progressi della politica europea di vicinato**

Lo scorso 23 aprile, la Commissione europea ha presentato un documento politico sull'attuazione della politica europea di vicinato (PEV) nel 2008, accompagnato da una relazione per ciascuno dei 12 Paesi interessati e da uno studio sui diversi settori d'intervento.

In base a questi documenti, nonostante il difficile contesto politico ed economico del 2008, i Paesi partner dell'UE hanno registrato numerosi progressi in settori chiave della cooperazione transfrontaliera come la politica estera, la politica commerciale, la sicurezza energetica, la lotta contro l'immigrazione e il potenziamento dei collegamenti di trasporto. Parallelamente, l'UE ha rafforzato le relazioni sia con i suoi vicini della sponda sud del Mediterraneo che con quelli dell'Europa dell'Est e del Caucaso meridionale non solo tramite l'assistenza finanziaria loro destinata (1,71 miliardi di euro impegnati nel 2008), ma anche attraverso l'articolazione della PEV in due nuove iniziative regionali: l'Unione per il Mediterraneo ed il Partenariato orientale, lanciato a Praga agli inizi di questo mese.

Tutti i documenti sono consultabili, in lingua inglese, al seguente link:

[http://ec.europa.eu/world/enp/documents\\_en.htm](http://ec.europa.eu/world/enp/documents_en.htm)

## **TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI**

### **Applicazione dei Sistemi di trasporto intelligente: prima lettura al Parlamento europeo**

Lo scorso 23 aprile il Parlamento europeo ha approvato la relazione dell'on. Anne Jensen relativa alla proposta di direttiva sull'applicazione dei sistemi di trasporto intelligente (ITS) nel settore dei trasporti su strada e nelle interfaccia con altri modi di trasporto.

I deputati europei si sono mostrati a favore dell'applicazione di tecnologie di comunicazione ed informazione che mirano a rendere i trasporti più sicuri e meno inquinanti, quali GPS, meccanismi automatici di allarme e sistemi di supervisione del traffico. Inoltre, il Parlamento ha invitato la Commissione ad introdurre nella proposta misure volte ad assicurare la compatibilità dei sistemi ITS con precedenti sistemi di trasporto, ad aumentare la sicurezza degli utenti più vulnerabili ed a rafforzare la protezione dei dati e la privacy.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0283+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

## **Autotrasporto: il Parlamento europeo frena sui tempi di guida degli autonomi**

Approvando con 332 voti favorevoli, 307 contrari e 6 astensioni la proposta dei gruppi PSE, Verdi/ALE e GUE/NGL, il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria il 5 maggio u.s., ha respinto la proposta di direttiva volta ad aggiornare le norme sull'organizzazione dell'orario di lavoro delle persone che effettuano operazioni mobili di autotrasporto.

Per i deputati, infatti, la proposta contraddice la richiesta del Parlamento (espressa in una recente relazione d'iniziativa sull'applicazione delle disposizioni in materia sociale nel settore dei trasporti su strada) a favore di una piena inclusione degli autotrasportatori autonomi nel campo d'applicazione della direttiva. Il dossier è stato così rinviato alla commissione parlamentare competente, che avvierà la procedura nella prossima legislatura.

Conformemente alle norme vigenti (direttiva 2002/15), gli autotrasportatori autonomi sono sottoposti, dal 23 marzo 2009, alle stesse norme in materia di tempo lavorativo e di tempo di riposo che si applicano nei confronti degli autotrasportatori dipendenti. Il Consiglio aveva definito in marzo un orientamento generale sulla proposta, sostenendo, ad alcune condizioni, l'esclusione dei lavoratori autonomi dalla legislazione.

Proposta della Commissione:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0650:FIN:IT:PDF>

Relazione della Commissione:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0266:FIN:IT:PDF>

Direttiva 2002/15/CE

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2002:080:0035:0039:IT:PDF>

## **Trasporti: le società di trasporto ferroviario di merci chiedono la compensazione dei costi per l'ammodernamento dei vagoni**

In una dichiarazione comune, adottata dopo la riunione ad alto livello della Comunità europea delle ferrovie e delle società d'infrastrutture (CER/UIC), venerdì 24 aprile, a Vienna, i direttori esecutivi delle società private e pubbliche di trasporto ferroviario di merci hanno chiesto un sostegno pubblico per affrontare gli effetti della crisi e una moratoria sull'applicazione di nuove misure previste per il settore. In particolare, in ragione di una contrazione generale del trasporto merci in Europa pari al 34% nel 2008, le società ferroviarie chiedono: una moratoria sugli aumenti dei prezzi dell'energia e dei canoni per l'accesso alle ferrovie; di accelerare gli investimenti nelle infrastrutture; una piena compensazione dei costi determinati dall'ammodernamento dei vagoni, richiesto nel quadro delle misure raccomandate dalla Commissione europea per ridurre le emissioni sonore del trasporto ferroviario. Nella dichiarazione si chiede inoltre alla Commissione una moratoria anche sull'attuazione di altre due proposte considerate troppo onerose dalle società ferroviarie, ossia: l'applicazione del sistema di gestione del traffico ferroviario europeo (ERTMS) e l'armonizzazione delle caratteristiche tecniche per l'interoperabilità del materiale rotabile.

## **Il Parlamento europeo non accetta il compromesso con il Consiglio sul “Pacchetto Telecom”**

Il 6 maggio scorso il Parlamento europeo ha respinto, a larga maggioranza, il compromesso sul pacchetto Telecom. L'aula ha infatti approvato un emendamento alla relazione dell'on. Catherine Trautmann che va in direzione contraria a quanto approvato dal Consiglio, in quanto riafferma il principio secondo cui in mancanza di una decisione preliminare dell'autorità giudiziaria non possono essere imposte limitazioni ai diritti e alle libertà fondamentali degli utenti di internet.

In seguito a questo voto, l'intero pacchetto dovrà essere riesaminato dal Consiglio Telecomunicazioni del 12 giugno p.v. Nel caso in cui il Consiglio non facesse propria la linea adottata dal Parlamento, il dossier passerà all'esame di un "Comitato di conciliazione", composto da rappresentanti di Consiglio, Parlamento e Commissione, che avrà 8 settimane di tempo per raggiungere un nuovo accordo. In caso contrario la proposta decadrà.

Per maggiori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0361+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

### **Telecomunicazioni: la Commissione interviene sulle tariffe di terminazione per rafforzare la concorrenza**

Il 7 maggio u.s. la Commissione europea ha definito, per i regolatori europei delle telecomunicazioni, gli orientamenti sulle tariffe di terminazione, ossia le tariffe all'ingrosso addebitate da un operatore per connettere le chiamate provenienti da un altro operatore e pagate nella fattura telefonica da tutti gli utenti. Tali orientamenti sono contenuti in una raccomandazione che mira a ridurre i costi delle chiamate vocali nazionali e tra gli Stati membri e a favorire gli investimenti e l'innovazione nell'intero settore delle telecomunicazioni.

Per sfruttare appieno il potenziale di un mercato unico delle telecomunicazioni, la raccomandazione della Commissione definisce i fattori di costo di cui tutte le autorità nazionali di regolamentazione dell'UE devono tener conto nel fissare le tariffe di terminazione, le quali non sono prezzi fissati dal mercato, ma tariffe regolamentate dai regolatori nazionali. Tale misura dovrebbe consentire la convergenza delle tariffe di terminazione e un loro abbassamento rispetto ai livelli odierni. Le tariffe di terminazione dovranno basarsi sui costi di un operatore efficiente e applicarsi a tutti gli operatori nella stessa misura.

Tutti i regolatori nazionali dell'UE dovrebbero applicare l'approccio raccomandato per le tariffe di terminazione entro la fine del 2012, anche se i regolatori nazionali che dispongono di risorse limitate potranno seguire regole diverse ancora per un periodo limitato fino a raggiungere lo stesso risultato in termini concorrenziali.

Raccomandazione e documento di lavoro:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/policy/ecomm/implementation\\_enforcement/article\\_7/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/implementation_enforcement/article_7/index_en.htm)

Parere del gruppo dei regolatori europei sulle tariffe di terminazione:

[http://www.erg.eu.int/doc/publications/erg\\_07\\_83\\_mtr\\_ftr\\_cp\\_12\\_03\\_08.pdf](http://www.erg.eu.int/doc/publications/erg_07_83_mtr_ftr_cp_12_03_08.pdf)

### **Telecomunicazioni: il RSPG chiede l'armonizzazione dello spettro radioelettrico**

Il 13 maggio u.s., il Gruppo per la politica in materia di spettro radioelettrico (Radio Spectrum Policy Group, RSPG) ha approvato un progetto di parere nel quale si invitano gli Stati membri ad una collaborazione finalizzata all'armonizzazione in materia di gestione dello spettro radioelettrico. Il parere sollecita, inoltre, la Commissione europea a presentare proposte volte all'armonizzazione, nel quadro del principio di neutralità dei servizi e delle tecnologie.

Il Gruppo ha anche preso posizione contro eventuali restrizioni in materia di gestione della banda larga senza fili (wireless).

Per ulteriori informazioni:

[http://rspg.groups.eu.int/meetings/index\\_en.htm](http://rspg.groups.eu.int/meetings/index_en.htm)

## MEDITERRANEO

### Assemblea di MedAlliance a Barcellona

Lo scorso 24 aprile il comitato direttivo di MedAlliance, il consorzio delle maggiori federazioni di imprese dell'area euro-mediterranea, si è riunito per la seconda volta a Barcellona per discutere l'impatto della crisi economica sul Mediterraneo e proporre soluzioni strategiche volte ad intensificare il commercio e gli investimenti.

Il comitato, presieduto dal Presidente di BUSINESSMED Galala El Zorba, è composto dai principali partner del programma "Invest in Med" - tra i quali ANIMA, ASCAME, EUROCHAMBERS e la stessa BUSINESSMED. Il programma è co-finanziato dalla Commissione europea ed è stato creato al fine di promuovere gli investimenti, i flussi commerciali ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie all'interno dell'area euro-mediterranea.

L'incontro è stato l'occasione per il lancio di 18 iniziative regionali di cooperazione tra imprese in settori di interesse strategico, con l'obiettivo di creare legami duraturi tra PMI della sponda nord e sud del Mediterraneo. A conclusione dei lavori, l'assemblea ha adottato una dichiarazione dal titolo "Il Mediterraneo è la tua occasione", che invita le imprese e le istituzioni dell'Ue a prendere in considerazione il Mediterraneo come un'alternativa attraente e a basso costo per le Pmi europee alla ricerca di nuovi mercati.

Per maggiori informazioni:

<http://www.umce-med.org/documents/27-04-2009-18-12-31declaration-MedAlliance.pdf>

## RICERCA E INNOVAZIONE

### Risoluzione del Parlamento europeo sui nanomateriali

In data 24 aprile u.s. il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione sostenuta dai maggiori gruppi politici sugli aspetti normativi dei nanomateriali, con l'obiettivo di istituire un quadro legislativo comune che affronti le applicazioni attuali e future delle nanotecnologie e la natura dei rischi per la salute e l'ambiente ad esse connessi.

Il Parlamento fa infatti notare come non esista ancora nessuna strategia definita a livello europeo in materia di nanotecnologie, che si basi su informazioni precise in merito all'utilizzo dei nanomateriali. Per ovviare a tale carenza, occorre dunque aumentare i fondi per la ricerca sullo sviluppo e l'utilizzo sicuro dei nanomateriali, nonché adottare una loro definizione scientifica. Ricordando l'importanza di garantire la conformità ed il pieno rispetto della normativa comunitaria sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, il Parlamento auspica inoltre che sia istituito un inventario dei nanomateriali presenti nell'Ue e l'introduzione di una rete europea permanente e indipendente che vigili sulle nanotecnologie.

La risoluzione è disponibile attraverso il seguente link:

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0328+0+DOC+XML+V0//IT&language=IT>

### **La Commissione propone misure più efficaci di protezione degli investitori per i prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati**

Il 29 aprile u.s. la Commissione europea ha presentato una comunicazione relativa ai prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati.

La comunicazione contiene proposte per un nuovo approccio legislativo orizzontale che si ispira alle migliori prescrizioni esistenti, applicandole a tutti i prodotti pertinenti. La Commissione presenterà proposte legislative dettagliate e fornirà un'indicazione sui lavori entro la fine del 2009.

Secondo la Commissione, occorre migliorare e rendere più coerenti le prescrizioni in materia di informazione dei prodotti e le norme concernenti le pratiche di vendita.

Le proposte riguardano le informazioni su tutti i prodotti di investimento al dettaglio pre-assemblati e le pratiche di vendita di tali prodotti, quali fondi di investimento, investimenti assicurativi e i vari tipi di prodotti strutturati. Non si tratta, al momento, di proposte legislative dettagliate ma di un insieme di principi fondamentali per un approccio orizzontale all'informativa e alle pratiche di vendita. La Commissione si impegna a presentare proposte legislative che consentano di raggiungere questi risultati.

Per maggiori informazioni consultare il sito:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/finservices-retail/investment\\_products\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/investment_products_en.htm)

### **La Commissione propone un quadro europeo sui gestori di fondi di investimento alternativi (AIFM)**

Il 29 aprile u.s., la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva sui gestori di fondi di investimento alternativi (AIFM), che comprendono i gestori di *hedge funds* e di *private equity funds*. La proposta è parte integrante della risposta europea alla crisi finanziaria e mira ad istituire un quadro normativo e di controllo completo ed effettivo per i gestori di fondi di investimento alternativi nell'Unione europea. Si tratta di un tentativo pionieristico, che non trova precedenti in nessun sistema giuridico. La proposta passerà all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio per l'adozione.

In particolare, la direttiva impone oneri di trasparenza per gli operatori che gestiscono fondi superiori a 100 milioni di euro. Un limite più alto, di 500 milioni di euro, si applica agli operatori che non facciano ricorso alla leva e i cui fondi in gestione siano caratterizzati dal blocco dei diritti di recupero delle quote per un periodo di almeno 5 anni.

Secondo la Commissione, tali misure consentiranno agli Stati membri di migliorare la sorveglianza macroprudenziale del settore e di intraprendere azioni coordinate, come necessario per garantire il corretto funzionamento dei mercati finanziari. La proposta dovrebbe contribuire a superare le lacune e le incongruenze esistenti nel quadro normativo a livello nazionale e fornisce una base sicura per lo sviluppo del mercato interno.

Il Presidente della task force istituita dall'European Venture Capital Association (EVCA) al fine di valutare la bozza ha espresso le proprie riserve sulla direttiva, in particolare sugli aspetti della proporzionalità e della competitività delle misure proposte.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/internal\\_market/investment/alternative\\_investments\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/investment/alternative_investments_en.htm)

## ALTRI EVENTI

### La settimana verde 2009 a Bruxelles

Dal 23 al 26 giugno si terrà a Bruxelles, presso l'edificio della Commissione europea Charlemagne, la più importante conferenza annuale sulla politica comunitaria in materia di ambiente. Al centro del programma il cambiamento climatico e la conferenza di Copenhagen, la tutela dell'ecosistema ed altre tematiche ambientali.

Per maggiori informazioni si veda il sito:

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek>

### Business Forum "Bridging the Mediterranean" ad Atene

Un anno dopo il lancio dell'Unione per il Mediterraneo, si terrà in data 8 - 10 luglio 2009 il Business Forum ad Atene. Obiettivi di tale incontro sono la costruzione di un forte legame tra i paesi del Mediterraneo, lo sviluppo e la crescita nella regione euro-mediterranea.

A tale incontro prenderanno parte uomini d'affari, rappresentanti delle federazioni industriali e personalità politiche provenienti da diversi paesi.

Per maggiori informazioni si consulti il sito:

<http://www.athensmedforum.gr/content.aspx?page=1&lang=en-US>

## GAZZETTA UFFICIALE

### Serie Legislazione

L 93 del 7 aprile 2009	Regolamento (CE) n. 278/2009 della Commissione, del 6 aprile 2009, recante misure di esecuzione della direttiva 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica a vuoto e al rendimento medio in modo attivo per gli alimentatori esterni
L 94 del 8 aprile 2009	Regolamento (CE) n. 289/2009 della Commissione, del 7 aprile 2009, che istituisce un dazio antidumping provvisorio sulle importazioni di alcuni tipi di tubi senza saldatura, di ferro o di acciaio, originari della Repubblica popolare cinese
L 97 del 16 aprile 2009	Rettifica del regolamento (CE) n. 261/2008 del Consiglio, del 17 marzo 2008, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati compressori originari della Repubblica popolare cinese (GU L 81 del 20.3.2008)
L 98 del 17 aprile 2009	Regolamento (CE) n. 312/2009 della Commissione, del 16 aprile 2009, recante modifica del regolamento (CEE) n. 2454/93 che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario
L 98 del 17 aprile 2009	Decisione della Commissione, del 16 aprile 2009, che chiude il procedimento antidumping relativo alle importazioni di prodotti piatti di

acciaio inossidabile laminati a freddo originari di Repubblica popolare cinese, Repubblica di Corea e Taiwan

## **Serie Comunicazioni e Informazioni**

2009/C 79/06 Tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento: 1,50 % al 1o aprile 2009

2009/C 83/01 Comunicazione della commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica

## **Inviti a presentare proposte**

2009/C 81/09 Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente-Europa» (Decisione 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.10.2006, GU L 310/15 del 9.11.2006)

2009/C 83/10 Invito a presentare proposte — DG ENTR N. ENT/ERA/09/311 — Erasmus per giovani imprenditori

2009/C 85/05 Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro 2008 concernente sovvenzioni e contratti nei settori dei trasporti e dell'energia [Decisione della Commissione C(2008) 2014]

2009/C 89/02 Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'ecoinnovazione del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (Decisione CIP 1639/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio)

2009/C 98/08 Invito a presentare proposte EACEA/06/09 — Nell'ambito del programma per l'apprendimento permanente — Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compresi i quadri nazionali e settoriali delle qualifiche

2009/C 98/09 Invito a presentare proposte EACEA/07/09 — nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente — Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

Per eventuali informazioni rivolgersi a:		Tel.:	E-Mail:
Delegazione presso UE	Daniele Olivieri	0032 2 2861211	delegazione@confindustria.be

[Torna al sommario](#)